

gnino, per contravvenzione prevista dagli articoli 180 e 248 del Codice di commercio. (475)

Discussione dei disegni di legge:

3. Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che riordina il servizio della ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei culti in relazione agli Economi generali dei benefici vacanti ed agli Archivi notarili. (301)

4. Concessione al comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia. (563)

5. Conversione in legge del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 606, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di lire 2,000,000 al fondo di riserva delle spese imprevedute per l'esercizio finanziario 1914-15 (430).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1915 al 30 giugno 1916 (283).

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
CAVALERA: Suicidio di un professore del liceo di Cagliari	10304
CERMENATI: Doppio binario Monza-Usmate-Calolzio	10304
DELLE PIANE: Dispensa della chiamata alle armi (assessori municipali)	10305
DELLO SBARBA: Commissioni per la requisizione granaria	10305
SARACENI: Treni notturni Calabria-Napoli	10305
SAUDINO: Spedizione degli oggetti personali dei militari caduti in guerra	10305
SICHEL: Pensione privilegiata alle famiglie dei militari morti per malattia in servizio di guerra	10306
SPERANZA: Raddoppio della linea Ancona-Brindisi	10306

Cavallera. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se le cause che hanno conturbato lo spirito del professore Guido Algranati del Regio Liceo di Cagliari fino a determinarlo allo stoico suicidio, che tanto commosse la cittadinanza cagliaritana, non debbano ricercarsi nell'ambiente scolastico stesso, resosi intollerabile per il povero professore ».

RISPOSTA. — « Il Ministero della pubblica istruzione, appena ebbe notizia della morte volontaria del professor Guido Al-

granati del liceo di Cagliari e della impressione che aveva prodotto in quella città, ordinò un'inchiesta per accertare le cause del tragico fatto.

« L'inchiesta, reclamata dallo stesso preside del liceo, venne affidata al professore Senofonte Squinabol, ispettore del Circolo regionale di Torino, donde dipende la Sardegna.

« Il professore Squinabol si è già recato a Cagliari ove ha proceduto all'inchiesta affidatagli, raccogliendo anche una larga documentazione. Quando avrà presentata la sua relazione, il che avverrà fra pochi giorni, il Ministero esaminerà se ci siano provvedimenti da adottare rispetto ad eventuali responsabilità. Frattanto non si debbono ritardare questi tre rilievi già risultati dalle prime notizie direttamente pervenute a questo Ministero: 1º) l'infelice Algranati scrisse poco prima del suicidio una lettera al preside in cui gli chiedeva scusa dell'atto disperato e lo ringraziava delle cure prestategli; 2º) lo stesso Algranati era di natura malinconica all'estremo ed era fratello di un suicida; 3º) il preside, preoccupato dello stato di spirito e di salute dell'Algranati, aveva scritto alla madre di lui manifestando le proprie apprensioni ed invitando la famiglia ad occuparsene.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Cermenati. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere le ragioni del ritardo nell'eseguire il raddoppiamento del binario, già da tempo approvato, sul tronco Monza-Usmate, e per conoscere il pensiero della Direzione generale delle ferrovie circa l'indispensabile urgente raddoppiamento del binario sul rimanente tronco Usmate-Calolzio ».

RISPOSTA. — « La costruzione del secondo binario sulle più importanti linee della rete esercitata dallo Stato fu sempre oggetto delle maggiori cure da parte dell'Amministrazione ferroviaria, ma con le somme autorizzate dal Parlamento nel decennio di esercizio statale nulla potè farsi per il raddoppiamento del binario sulla linea Monza-Calolzio (chilometri 30) tranne le relative espropriazioni fra Monza e Usmate.

« Questo raddoppiamento di binario è negli intendimenti della Amministrazione ferroviaria, ma non è possibile dare oggi